

Sali d'Argento

n° 3 marzo 2020



Via Andrea Costa 66, 40067 Rastignano (BO)

www.fotoclubpontevocchio.it



fotografia di Fabio Mantovani

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Paolo Merlo Pich

Vicepresidente

Giuliano Mazzanti

Consiglieri

Stefania Galasso Tiziano Givannini

Vittorio Nanni Gabriele Orlandi Manuela Toselli

ATTIVITA'

Corsi di base di Fotografia Digitale

Corsi di Photoshop

Incontri con Autori

Concorsi interni riservati ai Soci

INTERNET E SOCIAL



Instagram

Seguici anche su
Facebook



www.fotoclubpontevocchio.it

fotocineclubpontevocchio@gmail.com

SEDE DEL CLUB

Via Andrea Costa 66
40067 Rastignano (BO)

SERATA SOCIALE

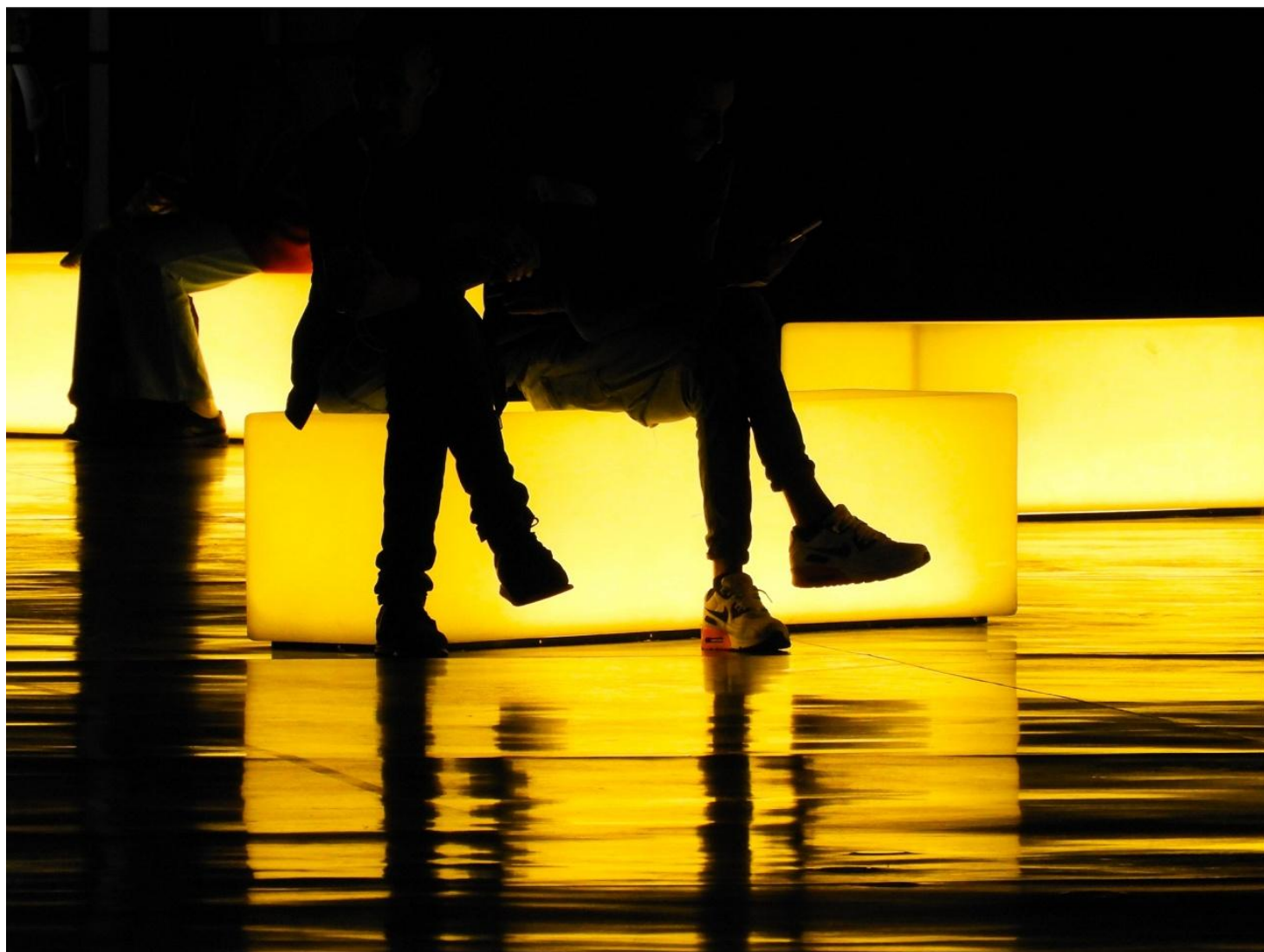
Venerdì ore 21,00

REDAZIONE E ARTICOLI

Giuliano Mazzanti

Soci del Fotoclub Pontevecchio

LE FOTO DEL MESE



Angela Marziali vince il Tema del Mese “**IL COLORE GIALLO**”



PROSSIMO TEMA DEL MESE: “CURVE”.

Man Ray (1890 – 1976) rivoluzionò l’arte fotografica attraverso una continua sperimentazione tecnica. La sua fotografia giocava sull’ambiguità e sull’esaltazione delle curve e delle linee. E’ conosciuto come fotografo surrealista.

FABIO MANTOVANI

100 CASE POPOLARI

di Giulia Menzietti



Nel 2017 è uscito *Cento case popolari*, il libro che negli scatti di **Fabio Mantovani** immortalata alcuni frammenti di vita all'interno delle grandi architetture residenziali dell'Italia dei primi Anni Sessanta e Ottanta. L'autore fotografa molti sistemi abitativi – tra i quali i celeberrimi Forte Quezzi di Genova (1956-1968), le Vele di Scampia (1962-1975), il Gallaratese di Milano (1967-1972), lo Zen di Palermo (1969-1973), il Corviale di Roma (1972-1982) – e sceglie un materiale fortemente connotato, l'eredità di una stagione dell'architettura italiana che ha molto investito nel progetto, nella visione rinnovata della città e della società.

Le “scene di normalità” immortalate dal fotografo riescono in qualche modo ad “addomesticare” questi grandi edifici, ad azzerare le grandi narrazioni di architetture nate per essere manifesti, trasformandole in banalissimi set della vita quotidiana. Ed è proprio nello spazio tra megastruttura e microstorie, tra

eccezionale e ordinario, tra il cemento e l'effimero che si colloca l'obiettivo del fotografo; uno sguardo senza giudizi, che semplicemente descrive la banale routine di uno specifico lascito architettonico. Le foto non rivelano mai il protagonista, se l'attore della scena sia la casa, il passante o la scena stessa. Ciò che emerge, in maniera abbastanza chiara, è la presenza di un disegno dell'architettura, che sembra riempire l'immagine più dell'edificio in sé. Gli scatti vengono sempre realizzati una volta dentro, non ci sono mai inquadrature panoramiche, viste complessive dell'intero complesso dall'esterno, e questo probabilmente anche per via delle dimensioni delle architetture di cui stiamo parlando. Anche se scovate dalla pancia, queste opere, nelle foto di Mantovani, colte in momenti intimi, all'interno di spazi nascosti, sembrano comunque parlare ad alta voce, lasciando sempre trapelare il grande respiro del disegno che le ha generate.



Quartiere ZEN, Palermo. Photo © Fabio Mantovani

Paesaggi logici, razionali, disegnati da un credo fortissimo nell'immagine del progetto, e nel progetto come immagine di un pensiero, di un'ideologia, di una visione dell'abitare collettivo fortemente ideologica, forse utopica. Sono numerose le opere d'autore coetanee di quelle raccontate in questo libro, residenziali e non, che si trovano oggi in stadio di abbandono o parziale disuso, e che in qualche modo rivelano l'esito che quel pensiero dell'architettura ha avuto poi una volta realizzato. "Un viaggio in Italia", scrive Piero Orlandi nella postfazione del libro, quello che Fabio Mantovani da qualche anno sta portando avanti e attraverso il quale "costruisce per sommatoria paesaggio italiano" specifico, quello dell'architettura pubblica del secondo Novecento, quello degli "Amabili resti d'architettura", ovvero "dei frammenti e delle rovine dell'architettura della tarda modernità italiana" (Giulia Menzietti, *Amabili resti d'architettura. Frammenti e rovine della tarda modernità italiana*, Quodlibet, Macerata, luglio 2017).



Ancora una volta un grande ospite al Fotoclub Pontevecchio che, con la sua fotografia e l'analisi dettagliata dei grandi complessi edilizi, ha trasmesso grande curiosità a tutti i presenti

UNA DOMENICA AL MUSEO



*Grazie alla "intercessione" del nostro Socio Armando Alberti il Fotoclub Pontevecchio è stato invitato dal "Museo della Comunicazione e del Multimediale" di Bologna per assistere ad una straordinaria visita guidata tenuta dal curatore **Gianni Pelagalli**, col quale Armando collabora da più di dieci anni.*

Per più di due ore ci siamo immersi in un racconto incredibile, ma vero, che parte dalle geniali intuizioni di Guglielmo Marconi fino ad arrivare ai giorni nostri. Un particolare ringraziamento per la disponibilità dimostrata.






CONSIGLIO DIRETTIVO 2020

PRESIDENTE: Paolo Merlo Pich

VICE PRESIDENTE: Giuliano Mazzanti

CONSIGLIERI:

Stefania Galasso
Tiziano Giovannini
Vittorio Nanni
Gabriele Orlandi
Manuela Toselli



Secondo le direttive imposte dalla FIAF, il nuovo Statuto, approvato nell'Assemblea dei Soci il 31 gennaio scorso, non prevede le figure dei "Revisori dei Conti" e le specifiche cariche dei "Consiglieri". Il nuovo Consiglio indica, per comodità organizzativa, delle mansioni di riferimento, e cioè "**Direzione Artistica**" (Tiziano Giovannini), "**Promozione e Organizzazione Mostre**" (Vittorio Nanni), "**Incarichi di Economato e Revisione dei Conti**" (Gabriele Orlandi), "**Web management e Segreteria**" (Manuela Toselli).

Lo Statuto, con l'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 31 gennaio, è, ad oggi, aggiornato in base alle direttive del Terzo Settore, di cui anche noi facciamo parte, che include le organizzazioni di volontariato (Odv), le associazioni di promozione sociale (Aps) e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus). E' stato inoltre iscritto, per la prima volta, al "**Registro Unico Nazionale del Terzo Settore**" (Runts) che ci darà diritto ad accedere a tutte quelle agevolazioni, previste per il terzo settore, tra le quali alcune convenzioni con le Amministrazioni Pubbliche.

PROSSIMAMENTE

Venerdì 6 marzo

Tema del mese:

“CURVE ”

Venerdì 13 marzo

Ospite della serata il Fotografo

FRANCO CALZOLARI

“RIFLESSI , LUCI E OMBRE”

Venerdì 20 marzo

Ospite della serata il Collettivo

INSTRADAPHOTO

(Tiziano Giovannini – Giuliano Mazzanti – Paolo Merlo Pich – Manuela Toselli)

“I COLORI DELLA FEDE”

Venerdì 27 marzo

41° CORTO (Tema Libero)

Al "CORTO" possono partecipare tutti i Soci regolarmente iscritti.

*L'audiovisivo non deve aver partecipato a precedenti edizioni e deve avere una durata massima di **10 minuti**.*

Ogni autore è responsabile in toto del proprio lavoro, sollevando il fotoclub da ogni responsabilità.

Le presentazioni, frutto di un lavoro a tema libero, possono essere o di sole immagini fotografiche, o di soli filmati, oppure miscelando immagini statiche a immagini filmiche (foto e clip video).

I temi assolutamente liberi, possono essere ispirati da una canzone, da una poesia, da un'opera, oppure tratti da un evento, da un libro, da un fatto di cronaca, da una storia vera o di fantasia, oppure ideati come descrizione di una situazione paradossale, o assurda o di pura inventiva.

La libera scelta e la creatività sono le caratteristiche del CORTO.

Ogni lavoro deve essere abbinato a brani musicali, che si ritengano adatti alle immagini presentate. In pratica si tratta di creare un audiovisivo con l'accompagnamento sonoro.

TEMI DEL MESE 2020

- | | | |
|-----|--------------|--|
| 1) | GENNAIO | "Il Selfie" |
| 2) | FEBBRAIO | "Il colore Giallo" |
| 3) | MARZO | "Curve" |
| 4) | APRILE | "Due + Uno" |
| 5) | MAGGIO | "Leggere (verbo "leggere")" |
| 6) | GUGNO | "Uomini e Geometrie" (nel senso di -esseri umani-) |
| 7) | LUGLIO | "La Primavera" |
| 8) | AGOSTO | "L'intruso" |
| 9) | SETTEMBRE | "L'attimo dopo" |
| 10) | OTTOBRE | "Riflessi" |
| 11) | NOVEMBRE | "Segnali" |
| 12) | DICEMBRE | "Disordine" |

Numero massimo di foto da presentare: **2**

Termine di presentazione opere: il primo venerdì del mese del tema proposto